

Risk management e valore di impresa

di Claudio Cacciamani

Questo contributo intende illustrare i legami tra il risk management e il valore delle imprese, in particolare esportatrici. Mentre, infatti, sono noti solo i costi delle azioni di prevenzione e di quelle di copertura assicurativa dei rischi, non altrettanto conosciuti e apprezzati ne risultano i benefici.

In concreto, una corretta copertura assicurativa dei rischi aziendali non solo evita riflessi economici negativi in ipotesi di sinistro, ma, soprattutto, ha un impatto positivo sul valore del capitale economico di un'impresa.

I metodi di valutazione d'azienda, infatti, nelle loro configurazioni tradizionali e nella prassi operativa, hanno due parametri essenziali di riferimento sui quali viene calcolato il valore economico:

- i beni aziendali opportunamente riapprezzati rispetto al loro valore nominale di bilancio e alle passività latenti (componente patrimoniale);
- i flussi di cassa/reddito conseguibili fisiologicamente in un arco temporale futuro di medio-lungo termine (componente finanziaria/reddituale).

Nella stima del capitale economico delle imprese, i beni aziendali si riferiscono, tipicamente, alle poste che compongono il capitale circolante, cioè crediti commerciali e magazzino, e agli investimenti fissi.

Per ognuna di tali voci, un'efficace copertura assicurativa ne può salvaguardare il valore in ipotesi di sinistro (per esempio, incendio/furto per le scorte, insolvenza per i crediti, incendio/furto per gli investimenti fissi). In questa ottica, un'efficace azione di risk management coprirebbe il rischio che una delle componenti, quella patrimoniale, del capitale economico aziendale perda di valore per un evento estraneo alla gestione caratteristico-operativa. Ne discende che mediante un'idonea copertura assicurativa si possono preservare i valori patrimoniali dell'impresa nel tempo, facendo in modo che essi possano continuare a essere impiegati per la produzione del reddito aziendale.

Quest'ultimo aspetto richiama un secondo punto, ma solo in ordine di esposizione, direttamente connesso al primo: infatti, occorre preservare non solo i beni aziendali, ma anche la capacità dell'impresa di produrre reddito. Anche la corretta copertura di questo specifico rischio influenza positivamente il valore del capitale economico dell'impresa. Infatti, se, essenzialmente, si procedesse alla determinazione del valore di un'impresa non solo sulla base delle componenti patrimoniali, ma considerando, anche, la differenza tra il rendimento del capitale investito e il costo dei mezzi di terzi, la copertura per il rischio da interruzione dell'attività di esercizio potrebbe incidere in modo benefico su entrambe

le variabili.

Dal lato dell'attivo, aumenterebbero gli incentivi all'effettuazione di investimenti, in qualche caso potenzialmente inaccettabili per i rischi puri che comporterebbero, ma che si potrebbero tradurre, poi, in flussi reddituali aziendali magari ingenti.

D'altro canto, anche il costo del debito dovrebbe ridursi in presenza di una polizza per il rischio da interruzione dell'attività di esercizio. Infatti, con essa si assicurerebbero i flussi di cassa aziendali posti, seppure in diversa misura, al servizio dei finanziamenti di terzi, quali per esempio possono essere i mutui e le obbligazioni. Tale riduzione del costo dei finanziamenti, peraltro, potrebbe risultare concretamente anche superiore all'onere che la copertura assicurativa implica. I finanziatori, infatti, dovrebbero dedurre dal premio al rischio relativo alla capacità di rimborso dell'azienda i più bassi costi di informazione, la minore incertezza dell'analisi e la capacità del soggetto finanziato di produrre reddito anche in presenza di scenari aziendali sfavorevoli.

In realtà, i riflessi di una corretta azione di risk management sul valore delle aziende, da un lato, non sono stati ancora tenuti in debita considerazione sia dal management e dai professionisti sia dagli investitori, dall'altro, devono essere oggetto di mirata e specifica comunicazione.

Riguardo al primo aspetto, si tratta di integrare all'interno dei modelli di valutazione di azienda non solo i rischi sistematici, di scenario economico e di settore, ma anche quelli puri. Per

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ **via web sul sito www.assinews.it**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ **via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

Compagnie, Banche
150,00 euro

Agenti, Broker, altri
110,00 euro



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

Compagnie, Banche
180,00 euro

Agenti, Broker, altri
140,00 euro

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it